

dovrebbe inalzarlo non canti il *Carme secolare* e precisamente quei versi che suonano:  
*Jam fides et pax et honor pudorque*  
*Priscus, et neglecta redire virtus*  
*Audet, adparetque beata pleno*  
*Copia cornu.*

#### Discorso Spaventa

Ma a questo punto chiede la parola l'on. SPAVENTA e la Camera dominata dalla sua figura si tace.

Ed egli comincia con forza:

Io non posso votare l'ordine del giorno della Commissione perchè le dichiarazioni del ministro non mi hanno soddisfatto, come non posso votare l'art. 16. E questo non perchè mille chilometri di nuove ferrovie mi sembrano soverchi alla penisola: l'Italia ha bisogno di ben altra quantità di strade ferrate, ma perchè mi pare che non sia questo nè il tempo nè il luogo di proporre, discutere ed approvare costruzioni. Così non si fa che peggiorare quel sistema che lo stesso onorevole Genala ha biasimato altre volte. Non è questione di sapere se le nuove linee saranno costruite dal Governo, o dalle provincie, o dai comuni, è questione di vedere se vi siano in paese capitali da immobilizzare in strade ferrate.

Ma il progetto governativo condannevole per questa ragione lo è ben altrimenti per altri e più alti motivi, e sotto un punto di vista più grave.

Ora non impegnate solo il presente, ma ipotestate anche l'avvenire: e voi non avete diritto di far ciò per comodo della vostra situazione presente. (Bene, bravo, vivi applausi a sinistra; bisbigli a destra).

Questo sistema di confondere l'offerta di mille chilometri di nuove ferrovie col voto per l'esercizio, è ben poco dicevole.

Degli *omnibus*, come si chiamano in Parlamento, se ne son fatti molti, come questo nessuno. (Bene).

Adesso si confondono obblighi di loro natura contrattuali, con obblighi di altro genere, con disposizioni cui sono congiunti gli interessi dei collegi elettorali, che noi qui rappresentiamo. (Vivi applausi a sinistra, rumori a destra).

Ricordo con rammarico il tempo in cui i contratti di esercizio si presentavano alla Camera accompagnati non da concessioni di nuove linee, ma dalla soppressione di linee già concesse.

Così feci io nel 1874.

E allora io sfidai la legittima animosità di parte dei deputati del mezzogiorno, anziché mancare al mio dovere.

Ricordo ancora che deputati della Opposizione vennero a propormi la loro neutralità, se avessi incluso nel disegno di legge la costruzione dell'Eboli-Reggio. Io rifiutai. Ed ora per qual china scendiamo?

Scendete, scendete fino al fondo di quell'abisso sulla cui via vi siete messi.

Noi ci sentiamo sconfortati, pensando al destino serbato all'avvenire del nostro paese.

(Applausi fragorosi accolgono le parole dell'on. Spaventa, che hanno prodotto una profonda impressione).

Pres. Onorevoli deputati, possono approvare non applaudire.

E l'on. SPAVENTA continua:

Quando altra volta parlai su queste Convenzioni contrassi l'impegno di presentare alla Camera la proposta di una clausola aggiuntiva a questo contratto, per ottenere che di fronte ai diritti acquisiti dalle Società fosse applicabile la legge di espropriazione per causa di pubblica utilità.

Questa clausola da me enunciata parve sapere di agro ad alcuno, sebbene in fondo risponda ad un sentimento pubblico.

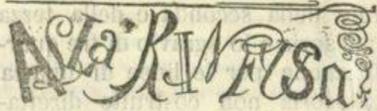
Se io avessi fatto questa proposta avrei dovuto raccogliere ed esporvi tutti gli argomenti esposti a favore e contro le Convenzioni, per chiedere alle vostre coscienze se i danni da noi pronosticati sono poi tanto improbabili ad avvenire. (Bene).

Ma, tutto ponderato, sembra chiaro a me

che la cosa possa farsi legittimamente senza bisogno di clausola speciale, e perciò rinunciò alla mia proposta.

E prego amici ed avversari delle Convenzioni a prendere atto di questa mia dichiarazione. Quel giorno che gli interessi del paese fossero pregiudicati, il Parlamento ha pieno diritto di sciogliere i contratti con questa sola dichiarazione: La Camera è libera di provvedere alla soluzione delle Convenzioni per salvare l'avvenire della nazione.

(Gli applausi si rianovano più fragorosi).



#### L'art. 10 della legge elettorale politica

La giunta municipale di Pavia, compiendo la solita revisione annua della lista elettorale politica, deliberava a voti unanimi di reinscrivervi i 31 elettori, che nello scorso anno ne fecero domanda in base all'art. 100 della vigente legge, e poscia da una illiberale sentenza della corte di appello di Milano, di cui si è occupato a suo tempo il nostro giornale, furono condannati ad essere cancellati.

La deliberazione della giunta è appoggiata al recente giudicato della corte di cassazione di Roma, che è la suprema magistratura dello stato in materia di diritto elettorale, che sanciva la massima doverosi interpretare nel senso più favorevole ed estensivo il suddetto articolo.

#### La quarta spedizione

Ci si dà per positivo, da fonte ordinariamente bene informata, che tutto è preparato per una quarta spedizione di truppe italiane nel Mar Rosso.

Delle compagnie dei vari reggimenti, estratte a sorte, alcune hanno già ricevuto l'ordine di tenersi pronte, altre lo riceveranno questa sera.

#### Il credito fondiario

L'onorevole Nervo ha interrogato oggi l'onorevole Ministro del Commercio sulla deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale di estendere le sue operazioni al credito fondiario.

L'interrogante espresse il dubbio che il nostro principale istituto di credito abbia facoltà di esercitare il credito fondiario.

Ma l'on. Grimaldi non poté rispondere sul merito dell'interrogazione perchè il Governo non ha notizia ufficiale di ciò che la Banca Nazionale intenda di fare.

#### Le relazioni degli operai sull'esposizione di Torino

La Commissione nominata dal ministro di agricoltura per conferire alcuni premi alle migliori relazioni compilate dagli operai che visitarono l'esposizione di Torino, si è riunita stamane al ministero di agricoltura, industria e commercio.

Essa è così costituita: Luzzatti, presidente i deputati Odescalchi, Romanin-Jacur, Vigoni, di S. Giuliano e Sineo, il comm. Franchi presidente della Camera di commercio di Bologna, il conte Vimercati e gli ispettori della industrie sig. cav. Lattes e De Francis componenti. Ha conferito 4 premi di lire 250 e 4 di lire 500 da assegnarsi i primi a 4 operai romani e gli altri 4 a operai delle altre provincie del regno.

Stabiliti i criteri generali da seguire nell'esame delle 150 relazioni, circa, presentate, la commissione affidò a ciascun componente, a seconda della competenza, un numero di tali relazioni, e stabilì una prossima riunione in aprile per discutere le proposte di ciascun commissario.

#### Sport Pisano

La nostra Società per corse di cavalli, riconosciuta dal Jockey-Club Italiano e' invia

gentilmente la nota delle iscrizioni ottenute per la riunione del 1885

Diamo qui i nomi dei cavalli iscritti e dei proprietari delle scuderie cui appartengono.

Ecco quelli iscritti pel primo giorno, 15 marzo:

#### Premio del Commercio di Pisa Lire 1000.

Lady Marshall, Razza Carmignano — Marzocco, Principe Potenziani — Sarah, Marchese Birago — Rosenberg Razza San Salva — Mannuccia, Conte Talon — Queen O' Scots, Tommaso Rook — Colombina, Detto.

#### Premio del Serchio Lire 2500.

Lo Sport, Razza Carmignano — Romeo, Marchese Birago — Parthenope, Razza San Salva — Vengeresse, Detta The Bishop, Conte Talon — Queen O' Scots, Tommaso Rook — Verte-Bonne, Principe Ottajano — Jupiter, Società Porta Latina — Snaflle, Marchese Fassati.

#### Premio del Ministero d'Agricoltura Lire 2000.

Fire Bell, Captain Fagg — Lo Sport, Razza Carmignano — Anzola, Principe Potenziani — Mandolino, Conte Talon — Azzolino, Tommaso Rook — Andreina, Detto.

#### Premio della Sterpaia Lire 1000.

Lady Annie, Cav. Cesare Bertone — Fucino, Captain Fagg — Silver Thurn, Conte Telfener — Smillante, Marchese Birago — Algal, Principe Ottajano — Jupiter, Società Porta Latina — Melmeby, Capitano Grifo.

Pel secondo giorno, 17 marzo, sono iscritti:

#### Premio del Gombo Lire 1500.

Fire Bell, Captain Fagg — Lo Sport, Razza Carmignano — Rosenberg, Razza San Salva — Mannuccia, Conte Talon — Queen O' Scots, Tommaso Rook — Andreina, Detto.

#### Premio del Jockey-Club Lire 1000.

Veronica, Captain Fagg — Serollina, Razza Carmignano — Anzola, Principe Potenziani — Romeo Marchese Birago — Acanthe, Razza San Salva — The Bishop, Azzolino, Tommaso Rook — Mascotte II, Conte G. Telfener — Jupiter, Società Porta Latina Snaflle, Marchese Fassati.

#### Premio delle Signore Lire 1000.

Lady Marshall, Razza Carmignano — Anzola, Principe Potenziani — Fucino Captain Fagg — Rosenberg, Razza San Salva — Fiammifera, Conte Talon — Queen O' Scots, Tommaso Rook — Colombina, Detto — Sarah, Marchese Birago — Emilia, Marchese Fassati.

Dopo queste, avrà luogo una gara pel Premio di Consolazione — L. 500 — e le iscrizioni per questo premio saranno ricevute sul terreno dopo la penultima corsa della giornata.

#### CORRIERE MUSICALE

Diciamo subito; senza preamboli, senza mezze frasi, senza titubanza di sorta: Il *Mefistofele* ha ottenuto il più bel successo si potesse immaginare.

L'opera del Boito è una produzione che fa onore al genio italiano, che resterà fra i capolavori dell'arte nostra, e avrà uno dei primi posti nella storia dell'arte musicale moderna.

Già non c'era da dubitare. Quando un'opera è raccomandata come fu questa dall'impresa del nostro massimo teatro, l'esito non può essere che uno dei più bei trionfi.

A noi non resta che constatarlo, e star a vedere.

L'ammirevole è poi che tutto l'insieme dello spettacolo è ottimamente riuscito.

I cori, diretti dal bravo maestro signor Leopoldo Mugnone, non smentiscono neanche quest'anno la buona fama che gode la massa corale pisana, e sono una delle principali colonne su cui posa lo spettacolo.

L'orchestra, diretta dal cav. Usiglio ha solennemente corrisposto all'aspettativa del pubblico, e ha data un'esecuzione la più perfetta; e gli applausi ond'è fatto segno ogni sera il bravo maestro son veramente meritati.

Il basso Monti, nostro concittadino, del quale più e più volte ridicemmo le belle dimostrazioni ottenute sui principali teatri del mondo, viene ora, nella parte difficile di *Mefistofele*, a dare splendida conferma all'alto giudizio già da noi fatto de' suoi talenti e delle sue belle doti.

Un ottimo artista è pure il tenore Moretti, il quale nel personaggio del *dott. Faust*, ha ogni sera le più belle dimostrazioni di simpatia, per parte di tutta intera la massa degli spettatori.

Venendo, contro la consuetudine di tutti i cronisti, a parlare per ultimo della più gentile parte della compagnia, stringo la mano con mille congratulazioni alla brava prima donna signorina Maria Paolich, la quale prosegue qui, nella parte di *Marta* e di *Pantalis*, a riscuotere gli applausi e i festeggiamenti dal pubblico nostro di cui ebbe sempre l'ammirazione.

Ma la regina dello spettacolo, che ogni sera trova nuove sorgenti di effetto splendido e vede moltiplicarsi gli applausi e la chiamata, è la signorina Elisa Frandin.

Essa è una *Margherita* veramente inarrivabile, e non si può esitare ad affermare che ha di gran lunga superata l'aspettativa del pubblico, già si favorevolmente prevenuto, per la buona fama che tra noi l'accompagnava.

Giacchè siamo a parlar di musica, non possiamo dimenticare una bella serata trascorsa venerdì in mezzo a un numerosissimo e scelte ritrovo.

Era la maestra pianista signorina Natalina Gianni, reduce, dopo aver subito uno splendido esame, dall'istituto di perfezionamento lucchese, che invitava già amici a un'accademia cui prendevano parte con lei altri egregi dilettanti.

La signorina Gianni suonò con inappuntabile maestria alcuni difficilissimi pezzi, e si ebbe i più alti applausi e le più belle lodi.

Suonarono poi i maestri Barghini e Giannetti ed altri dei quali mi sfuggono i nomi. Non mi sfugge però il nome del signor Odoardo Pardini, il quale cantò due romanze; una dell'opera *L'Ebreo*, l'altra del maestro Fragomeni, ed ebbe le più simpatiche dimostrazioni.

E mi suonano ancora intorno gli applausi clamorosi e gli elogi onde fu fatto segno il bravo sig. Luigi Cesari, che cantò *Si: vi sarà vendetta!* della *Semiramide*, e una bella romanza del medesimo maestro signor Fragomeni.

pietrino.

#### CRONACA PROVINCIALE

Piombino. — Ci scrivono:

« Mi credo in dovere di rettificare una corrispondenza da Piombino (che trovo inserita nel numero 6 del suo giornale) rispondendo all'autore della medesima, che se il notaio Galeotti stette fuori della sede distrettuale più di quanto permette la legge, era a ciò autorizzato da regolare permesso del Consiglio Notarile. »